

SMA 2017 LMG italo francese Commento ai dati degli indicatori ANVUR

Il monitoraggio sullo “stato di salute” del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza italiana e francese, classe LMG/01, deve necessariamente partire dalla seguente premessa: il CdS è stato istituito nell’a.a. 2006/2007 come “trasformazione” del Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza italo francese ed è stato inizialmente concepito come percorso interno del CdS Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Successivamente, a partire dall’a.a. 2011/2012, il percorso è diventato a tutti gli effetti un Corso di Studio a sé stante. Ai fini del rilevamento e della elaborazione dei dati sullo specifico CdS, però, si è venuta a creare una situazione di grande confusione o per meglio dire di vera e propria alterazione. Questo perché i numeri del CdS rientrano in quelli generali del corso italiano e questo non solo fino all’a.a. 2010/2011 ma anche da quando la magistrale italo francese è diventata corso autonomo, nel 2011/2012. Come è facile constatare dalla scheda SUA dei corsi di laurea della Scuola di Giurisprudenza di Firenze, fino al 2016/2017 per la magistrale italiana e la magistrale italo francese esiste un’unica denominazione (“Giurisprudenza”), un unico “codicione”, un unico riferimento ID RAD e però due distinti riferimenti ID SUA; **cioè in sostanza gli indicatori dei due corsi di laurea contengono i medesimi dati, frutto della somma dei numeri di uno e dell’altro corso.** Ora, se per la magistrale italiana l’alterazione dei dati può essere relativamente accettabile, visto che si tratta di numeri piccoli rispetto alla mole totale del CdS, per l’italo francese certamente non lo è e questa situazione impedisce di fatto qualsiasi progetto di lavoro relativo al commento ai dati del triennio 2013/14 – 2014/15 – 2015/16.

Dai dati in possesso dell’Ateneo di Firenze è possibile comunque ricostruire l’andamento del CdS negli anni, ed è su questi numeri che baseremo un minimo commento, facendo particolare riferimento agli indicatori individuati dall’ANVUR.

Per quanto riguarda le **immatricolazioni** al CdS, essendo l’accesso a numero programmato (su bando di selezione locale) il dato è all’incirca il medesimo per tutti e tre gli a.a. oggetto del monitoraggio (24 iscritti al primo anno nel 2013/14, 29 nel 2014/15, 25 nel 2015/16). Significativo invece il continuo progresso delle candidature: da circa 30-40 domande complessive dei primi anni (ante 2013) si è passati, negli anni più recenti, ad oltre 230 candidature. Anche per questo il numero massimo degli studenti ammessi è stato portato da 20 (10 selezionati a Firenze e 10 a Parigi) a 30 (15 più 15) con la previsione di arrivare a 40 (20 più 20).

Caratteristica del CdS è la forte presenza, fra gli iscritti italiani, di studenti provenienti da altre Regioni d’Italia, anche grazie alle attività di orientamento in ingresso e di pubblicizzazione del CdS presso gli istituti di istruzione secondaria superiore. Altro tratto caratteristico è il tipo di maturità: non c’è eccezione a una formazione liceale, sia essa classica (20% circa), linguistica (26% circa) o scientifica (intorno al 15%) (il restante degli iscritti ha ovviamente maturità straniera). Anche la media delle votazioni conseguite (la stragrande maggioranza oltre gli 80/100 con predominanza di voti oltre i 90/100) conferma che si tratta di un CdS per molti versi di eccellenza.

Per quanto riguarda il numero dei **laureati**, nel triennio considerato hanno avuto un andamento altalenante, passando dai 25 del 2013/14 ai 12 del 2014/15 fino ai 16 del 2015/16. Il dato di quest’ultimo anno è il primo che contempla i laureati del corso da quando questo è diventato autonomo: prende quindi in considerazione gli studenti immatricolati nell’aa 2011/12 che si sono laureati da giugno 2016 a aprile 2017.

Come numero di **cfu conseguiti**, la loro crescita è legata ovviamente al numero di studenti iscritti che nel triennio è andata aumentando. Abbiamo quindi un totale di 7290 cfu conseguiti nel 2016 (su 133 iscritti totali al CdS nel 2015/16), di 5668 nel 2015 (su 103 iscritti totali nel 2014/15) e di 4007 nel 2014 (su 75 iscritti totali nel 2013/14). Queste le medie per studente: 54.81 cfu/studente nel 2016; 55.03 nel 2015; 53.43 nel 2014. Da un confronto con la Magistrale italiana emerge la netta differenza di performance fra i due corsi: le medie per l'italiana sono infatti 32.63 per il 2016, 33.6 per il 2015 e 35.32 per il 2014. Al termine di ogni anno di corso gli studenti del CdS tendenzialmente hanno conseguito tutti o gran parte dei cfu previsti per ciascun anno (circa 60), stimolati in questo dalla particolare "rigidità" del corso che verifica i cfu acquisiti per l'ammissione al terzo anno e quindi per il proseguimento del percorso a Parigi presso l'Università Sorbona, dove inoltre potranno andare avanti solo col superamento di tutti i semestri previsti.

Contribuisce certamente all'attrattività del CdS anche l'ampia scelta riguardo allo svolgimento del tirocinio dell'ultimo anno, sia in termini di paese (Francia ma anche paesi terzi) che di prestigio, con la collaborazione di importanti studi legali.